



Segreteria della CFMS  
Ufficio federale della cultura  
Hallwylstrasse 15  
3003 Berna  
Tel 031 322 92 84  
Fax 031 322 87 39  
E-mail: nina.mekacher@bak.admin.ch  
Ref. 362.8 FU/nim

## Rapporto annuale 2005

### 1. In generale

Le spiegazioni in merito all'organizzazione della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia in Svizzera, alle competenze della Commissione federale dei monumenti storici CFMS e alla sua organizzazione sono riportate nel rapporto annuale 2003. Le indicazioni fornite allora sono tuttora valide. Le metodologie di lavoro della Commissione si fondano sulle basi legali della *legge sulla protezione della natura e del paesaggio LPN*, dell'*Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio OPN* e inoltre sul *regolamento interno della CFMS*.

Nel 2005 la CFMS si è riunita in riunioni giornaliere con scadenza bimensile. Le riunioni si sono svolte per la maggior parte in modo decentrato in concomitanza con un sopralluogo e con la discussione di un problema d'attualità nel campo della tutela dei monumenti storici o dell'archeologia. La presidenza (composta dal presidente, dalla vicepresidente e dal vicepresidente e dalla segretaria di commissione) si riunisce alcune settimane prima degli incontri della Commissione per prepararli e per evadere le questioni marginali.

La CFMS lavora in stretta collaborazione con l'Ufficio federale della cultura UFC. La segreteria della Commissione annessa alla Sezione patrimonio culturale e monumenti storici provvede a un'adeguata informazione reciproca, facilitata inoltre da una regolare presenza di rappresentanti della Sezione alle riunioni della Commissione.

Nel 2005 la Commissione era così composta:

#### Presidente:

Bernhard Furrer	prof. dr. sc. techn., arch. dipl. ETHZ	Berna	BE
-----------------	--	-------	----

#### Vicepresidenti:

François Guex	dr ès lettres, archeologo	Friburgo	FR
Beatrice Sendner-Rieger	dr. phil. I, storica dell'architettura	Frauenfeld	TG

#### Membri:

Michèle Antipas	arch. dipl. EPFL	Losanna	VD
Christine Bläuer Böhm	dr. phil. II, mineraloga	Coira	GR
Jacques Bujard	lic. ès lettres, storico	Neuchâtel	NE
Nott Caviezel (dal 1.5.2005)	dr. phil. I, storico dell'arte, redattore	Berna	BE
Leza Dosch	dr. phil. I, storico dell'arte	Coira	GR
Ivano Gianola	architetto FAS	Mendrisio	TI

Stefan Hochuli	dr. phil. I, archeologo (preistoria e protostoria)	Zugo	ZG
Dorothee Huber	lic. phil. I, storica dell'arte	Basilea	BS
Eduard Müller	lic. phil. I, storico dell'arte	Seelisberg	UR
Christian Renfer (fino al 31.4.2005)	dr. phil. I, storico dell'arte	Zurigo	ZH
Doris Warger	restauratrice SKR/SCR	Frauenfeld	TG
Karin Zaugg Zogg	lic. phil., storica dell'arte	Ligerz	BE
Bernard Zumthor	dr ès lettres, storico dell'arte	Ginevra	GE
<b>Segreteria:</b>			
Nina Mekacher	dr. phil., archeologa	Berna	BE

Dall'inizio del 2005 sono entrati in carica i seguenti nuovi membri: Michèle Antipas, Stefan Hochuli, Doris Warger, Karin Zaugg Zogg, Bernard Zumthor.

Christian Renfer ha dato le sue dimissioni con effetto dalla fine di aprile, dato che la ristrutturazione in atto presso l'Ufficio cantonale dei monumenti storici di Zurigo richiedeva la sua piena capacità di lavoro. Egli ha fatto parte della CFMS dal 1997 ed ha sempre fornito contributi interessanti alle discussioni plenarie, grazie alla sua grande esperienza specialistica e politica. Christian Renfer ha inoltre rappresentato la Commissione in numerosi organi esterni, collaborando ripetutamente nei gruppi di lavoro interni alla Commissione. La CFMS ha potuto approfittare anche delle sue eccellenti relazioni in Svizzera e all'estero. Gli è subentrato Nott Caviezel.

## 2. Questioni fondamentali

La *Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti NPC*, un progetto a lungo termine della Confederazione, ha nuovamente tenuto fortemente impegnata la Commissione. Nell'ambito della procedura di consultazione concernente il rapporto finale dell'organizzazione di progetto, la CFMS ha respinto in linea di principio la limitazione dei compiti in comune prevista nell'ambito „patrimonio culturale e monumenti storici“ agli oggetti d'importanza nazionale („separazione parziale“). A sostegno di questa posizione di rifiuto, ha elencato cinque motivazioni contenutistiche: la limitazione porterebbe a un sostegno unilaterale degli oggetti di punta a scapito della conservazione del paesaggio culturale nazionale; sarebbe in contraddizione con l'idea di base della NPC; creerebbe, da un'ottica nazionale, una disparità di trattamento a livello giuridico; a lungo termine comprometterebbe la possibilità di garantire standard qualitativi validi a livello svizzero; porterebbe a un'inaccettabile dissoluzione del concetto unitario di protezione della natura e del patrimonio culturale.

Dato che anche la maggioranza dei Cantoni si è opposta a un'abrogazione della soluzione in comune nell'ambito „patrimonio culturale e monumenti storici“, il Consiglio federale nel suo messaggio al Parlamento ha rinunciato alla prevista „separazione parziale“. La Confederazione dovrebbe quindi potere continuare ad appoggiare in futuro, oltre agli oggetti d'importanza nazionale, anche quelli d'importanza locale e regionale.

In merito alla *Legge sulla promozione della cultura LPCu*, la CFMS ha preso posizione all'attenzione dell'Ufficio federale della cultura. Prima di tutto ha constatato una scarsa chiarezza dei termini utilizzati: „bene culturale“ e „patrimonio culturale“ figurano nel testo di legge – in contraddizione con le convenzioni dell'UNESCO del 1970 e del 1972 – come sinonimi; s'impone pertanto un chiarimento. A livello di contenuti la Commissione ha richiamato l'attenzione sull'importanza dell'Archivio federale dei monumenti storici AFMS. Nel disegno di legge in consultazione è espressamente citato, fatto questo apprezzato dalla Commissione. Essa ha tuttavia sottolineato anche l'importanza di dotare l'Archivio delle risorse necessarie per un'adeguata gestione del patrimonio

archivistico. La Commissione considera estremamente problematico il fatto che anche se l'ambito „patrimonio culturale e monumenti storici“ è esplicitamente escluso dalla LPCu, si preveda comunque l'applicazione di determinati principi a questo ambito, senza che questi siano chiariti e definiti singolarmente. Una tale confusione provocherà indubbiamente una scarsa chiarezza e problemi di delimitazione. La CFMS ha quindi postulato che l'ambito „patrimonio culturale e monumenti storici“ resti disciplinato esclusivamente mediante la Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio LPN e la relativa ordinanza.

Con diversi interventi la CFMS si è impegnata affinché nell'ambito della riorganizzazione del *Zentrum für Kulturgüteranalytik* del Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca EMPA vengano offerte anche in futuro le analisi rilevanti per la protezione dei beni culturali nel campo della fisica della costruzione e della biologia. La direzione dell'EMPA si è tuttavia rifiutata di considerare quest'esigenza urgente. Ancora una volta si ha la dimostrazione che un'accentuazione limitata al criterio della rilevanza internazionale, unita all'esigenza di avere prestazioni autofinanziate, porta inevitabilmente a uno smantellamento delle attività orientate alle esigenze svizzere. La CFMS si adopereerà affinché queste importanti prestazioni possano essere svolte anche in futuro da un'istituzione adeguata.

In seguito all'emeritazione di Georg Mörsch la *cattedra di conservazione dei monumenti al Politecnico federale di Zurigo* è passata a Uta Hassler. La nuova titolare ha prospettato molteplici ristrutturazioni e nuovi indirizzi, che hanno dato adito, anche in seguito a malintesi e a conclusioni premature, a forti preoccupazioni. In un chiarimento con la CFMS, Uta Hassler ha esposto i suoi obiettivi. Anche se le spiegazioni mancavano ancora in parte di concretezza, la Commissione ha potuto in ogni modo constatare che saranno mantenuti gli strumenti affermati, che si avranno chiarificazioni in alcuni settori e che complessivamente si punta ad affidare alla direzione d'istituto la responsabilità della struttura e della ricerca scientifica.

### 3. Perizie e pareri nel 2005

Le perizie e i pareri forniti dalla CFMS sono elencati qui di seguito (stato al 31 dicembre 2005):

<b>Cant.</b>	<b>Comune</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Conclusione</b>
SG	San Gallo	Amts- und Gerichtshaus	Ufficio monumenti storici della Città e del Cantone SG	31.01.05
BE	Courtelary	Edificio Les Lilas 2E	Office juridique de la TTE du Canton de Berne	25.02.05
BL	Augst	Augusta Raurica, casa d'abitazione nell'Insula 27	Governo cantonale BL	01.03.05
VS*	Sion	Sion en lumière	Service des forêts et du paysage du Canton du Valais; service des bâtiments, monuments et archéologie du canton du Valais	23.03.05
TG*	Diessenhofen	Progetto di garage sotterraneo sull'Unterhofwiese	Ufficio monumenti storici del Cantone TG	29.03.05
BE*	Twann	Wingreis, parete di protezione fonica, ricorso della fondazione Rebhaus Wingreis; II° parere	Commissione federale di ricorso in materia d'infrastrutture e ambiente	11.04.05

TI	Muralto	Grand Hotel Locarno	Servizio beni culturali TI	27.04.05
AR*	Trogen	Ridisegno del giardino del Fünfeckpalast con edificazione di un garage sotterraneo	Ufficio monumenti storici del Cantone AR	25.05.05
ZH	Zurigo	Linea di diametro FFS	UFT	16.06.05
BL*	Laufen	Autosilo sotterraneo nel nucleo storico	Ufficio monumenti storici del Cantone BL	14.07.05
UR*	Andermatt	Gasthaus Löwen: I° parere	Ufficio monumenti storici del Cantone UR	15.07.05
FR	Friborgo	Projet Poya, dossier d'examen préalable du 17.05.05	Servizio dei beni culturali FR	11.08.05
SG*	Wil	Costruzione di posteggi sul sedime di un giardino	Ufficio delle costruzioni del Cantone SG	12.09.05
ZG	Zug	Hofstrasse 13–15	Direzione dell'interno del Cantone ZG	20.10.05
VD*	Rolle	Domaine de Bellerive, Projet PPA	Servizio monumenti storici del Cantone VD	24.10.05
ZH	Zürich	Kohlendreieck, centro d'intervento ASM-VS-N-ZUE	UFT	07.11.05
UR*	Andermatt	Significato del Gasthaus Löwen per l'insediamento di Andermatt	Ufficio monumenti storici del Cantone UR	21.11.05
BE*	Oberhofen	Antenna per la telefonia mobile nella torre dell'ex-Hotel Moy	Tribunale amministrativo cantonale BE	12.12.05
GR*	Zizers	Edificazione della part. 1548 in centro paese	Tribunale amministrativo cantonale GR	22.12.05

\* perizie elaborate in comune con la CFNP

Alla fine dell'anno è in corso la perizia VD Orbe, villa romana – progetto „Urba-Lux“.

Si sono dovuti valutare diversi progetti, che prevedevano la *costruzione di parcheggi sotterranei nell'ambito stretto di costruzioni storiche*. L'attento confronto con questi casi particolari ha confermato il parere della Commissione secondo cui di norma le costruzioni sotterranee in ambito storico rappresentano una minaccia inaccettabile per la sostanza e per l'effetto delle costruzioni storiche e del loro contesto stretto, e non sono quindi ammissibili. Le chiare dichiarazioni contenute nel documento di principio elaborato dalla Commissione nel 2001 in merito trovano conferma nei casi concreti.

Il Tribunale federale ha riconosciuto che *l'approvazione di antenne per la telefonia mobile* nelle zone edificabili deve essere considerata di competenza federale. L'esame di compatibilità di un simile impianto con la LPN è delegata agli uffici cantonali; spetta a loro, in particolare, valutare se un insediamento d'importanza nazionale potrebbe essere compromesso dagli impianti progettati e se debba essere richiesta una valutazione da parte di una Commissione federale. Anche nel quadro di eventuali ricorsi alle istanze superiori la CFMS dovrà occuparsi sempre più spesso, in molti casi insieme alla Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio CFNP, di questo tipo d'impianto.

In seguito alle perizie, la Commissione accompagna in alcuni casi gli ulteriori lavori progettuali legati agli oggetti. In seguito alla perizia sul cosiddetto *Hilfiker-Bau sull'area Kohlendreieck* della stazione di Zurigo, le FFS hanno sospeso la procedura per la demolizione dell'edificio. Nell'ambito di un concorso a inviti per architetti dovrà essere sviluppato un progetto, che permetterà di realizzare il previsto centro d'intervento mantenendo al tempo stesso il vecchio edificio. Per il momento è stato commissionato uno studio di fattibilità.

In seguito alla perizia concernente la *Chartreuse de la Valsainte* a Cerniat FR si è costituito un gruppo d'accompagnamento, che segue gli studi di progetto per il nuovo terreno antistante e, in particolare, anche quelli per la nuova edificazione di una grande stalla a sud dell'impianto monastico.

Il *marciapiede sopraelevato delle ferrovie del Rigi* sul lato meridionale della stazione di Arth-Goldau è stato nuovamente oggetto di trattative intense. La questione del suo mantenimento è stata esclusa dalla procedura di licenza in corso. Si dovrà ora cercare di elaborare una nuova variante, che assicuri la conservazione del marciapiede sopraelevato e che gli attribuisca, nel limite del possibile, anche una funzione in ambito ferroviario.

Nell'ambito delle riunioni giornaliere dell'anno 2005, la Commissione ha visitato e discusso, con gli enti locali preposti, i seguenti oggetti, formulando in seguito dei pareri:

<b>Cant.</b>	<b>Comune</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Seduta del</b>	<b>Oggetto / questione</b>
CH	–	Inventario delle costruzioni doganali in Svizzera	21.01.05	Metodo, carattere vincolante, applicazione
OW	Sachseln	Casa a torre a Edisried	23.05.05	Compatibilità del progetto di ristrutturazione con la sostanza monumentale
VD	Montreux	Chiesa Sacré Cœur	01.12.05	Modus operandi relativo alle finestre della chiesa danneggiate dalla grandine

#### **4. Pareri all'attenzione degli uffici federali**

<b>Oggetto</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Conclusione</b>
Consultazione sul rapporto finale concernente la legislazione d'esecuzione della NPC	Dipartimento federale delle finanze	01.02.05
Consultazione sulla semplificazione EIA e sulla prevenzione degli abusi mediante una definizione più precisa del diritto di ricorso delle associazioni, progetto della Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati.	Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati	25.02.05
Patrimonio mondiale UNESCO: rapporto periodico	UFC	21.09.05
Consultazione concernente la legge sulla promozione della cultura	UFC	25.10.05

## **5. Attività particolari della Commissione**

### **5.1. Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera**

Nel corso della secolare storia della tutela dei monumenti storici da parte della Confederazione si è cercato, a intervalli di circa due o tre generazioni, di definire una base comune per l'attività delle persone e degli enti preposti alla salvaguardia e alla tutela dei monumenti storici svizzeri e di renderla nota attraverso un documento accessibile a tutti. L'ultimo progetto di questo tipo è di Linus Birchler e risale a più di cinquant'anni fa (Linus Birchler: Restaurierungspraxis und Kunsterbe in der Schweiz [Pratica del restauro e patrimonio artistico in Svizzera], Eidgenössische Technische Hochschule, kultur- und staatswissenschaftliche Schriften 62. Zurigo 1948).

In occasione dell'assemblea del 21 gennaio 2004 la CFMS ha deciso di illustrare lo stato attuale delle conoscenze in materia. Con quest'obiettivo ha costituito un gruppo di lavoro assegnandogli il mandato di elaborare dei "principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera". Il gruppo ha redatto un testo, che in un primo tempo è stato a più riprese discusso e affinato all'interno della Commissione. Nell'ambito di un colloquio giornaliero il progetto è stato discusso il 14 settembre 2005 con i consulenti, i direttori delle sovrintendenze cantonali e altri specialisti. Quanto discusso è stato considerato nella successiva rielaborazione del testo, che sarà corretto e approvato questa primavera dalla CFMS e successivamente pubblicato.

### **5.2. Spazi storici nei musei**

I servizi di tutela dei monumenti storici e i musei hanno come scopo comune la conservazione dei beni culturali. Se lo scopo primario dei servizi di tutela dei monumenti storici è quello della conservazione di oggetti immobili nel contesto storico, il museo raccoglie beni mobili ponendoli in un nuovo contesto. In molti musei della Svizzera si discute oggi di cambiamenti su grande o su piccola scala. L'esigenza di corrispondere alle aspettative della società del tempo libero con mostre temporanee porta a intenti di modifica degli spazi espositivi museali di dimensioni tali da corrispondere, dal punto di vista della tutela dei monumenti storici, a un cambiamento di destinazione. In questi casi occorre analizzare con precisione in che cosa consiste il valore monumentale delle istituzioni storiche esistenti o degli allestimenti museali per contenere possibilmente, grazie a un accurato bilanciamento dei beni, le perdite per il patrimonio culturale. Questo vale in misura particolare per il fenomeno delle sale storiche nei musei. Occorre tuttavia considerare anche il carattere monumentale del museo nella sua globalità rispetto alla sua impostazione originale.

Come base di giudizio un gruppo di lavoro istituito dalla CFMS ha elaborato un progetto per un documento di principio, che sarà da discutere e da approvare all'interno della Commissione nel corso del prossimo anno.

### **5.3. Protezione dei monumenti in seno alle FFS**

Nell'ambito della ristrutturazione delle FFS, la CFMS si era adoperata con insistenza a favore della creazione di un servizio interno per la tutela dei monumenti storici. Questo servizio si è bene affermato negli ultimi anni. Il riconoscimento tempestivo di valori monumentali e il coinvolgimento dei servizi preposti alla tutela dei monumenti storici a livello di Confederazione, Cantoni o Comuni porta regolarmente a risultati adeguati sotto tutti gli aspetti. In questo modo, spesso è possibile evitare procedure interminabili e spiacevoli discussioni.

La Commissione è coinvolta, di caso in caso, dal servizio interno delle FFS. Oltre agli oggetti citati più avanti è da menzionare soprattutto il progetto a lungo termine „linea di montagna del San Gotardo“. In quest'ambito sono attualmente in corso anzitutto lavori d'inventariazione, che serviranno da base per future pianificazioni.

#### 5.4. Inventari della Confederazione

I lavori preliminari per l'ordinanza sull'*Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera*, gestito da due anni dall'Ufficio federale delle strade USTRA, sono tuttora in corso. Il protrarsi dei termini sta ritardando l'attuazione dell'inventario e quindi la sua urgente applicazione. La CFMS ha più volte formulato la propria convinzione che l'ordinanza dovrebbe seguire il modello già affermato dell'ordinanza sull'ISOS.

La CFMS ha apprezzato gli eccellenti lavori preliminari per l'*Inventario svizzero dei beni culturali*; nel gruppo di lavoro formato ad hoc avevano partecipato diversi membri della CFMS. Al contempo la Commissione ha fornito chiare raccomandazioni per attuare determinate modifiche. Soprattutto ha suggerito di formulare, in aggiunta alle schede tecniche di rilievo, che potrebbero indurre a un'inventariazione meccanistica, una valutazione complessiva degli oggetti. Ha preso atto con soddisfazione dei relativi progetti da parte del gruppo di lavoro, che faciliteranno in modo determinante la citabilità dell'*Inventario* presso il grande pubblico. Nel frattempo è stato assegnato l'incarico per l'elaborazione dell'*Inventario*. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2007.

L'*Inventario delle costruzioni doganali* dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL si è concluso alla fine dello scorso anno. La CFMS ha apprezzato il lavoro meticoloso e completo. Al tempo stesso ha segnalato all'UFCL che è necessario istituire un inventario anche per le altre costruzioni di sua competenza, capace di rispondere alle esigenze attuali in fatto di precisione e di approfondimento dei contenuti. Nel 2005 la CFMS ha dovuto prendere atto che l'UFCL ha smantellato il servizio addetto alla *salvaguardia delle costruzioni federali civili*. Di fronte al gran numero di costruzioni storiche di rilievo che l'UFCL deve gestire, questa decisione è incomprensibile per la CFMS. Se non verranno presi nuovi accordi vincolanti con gli uffici cantonali e con l'UFC, si teme che l'UFCL in futuro non sarà più in grado di rispondere in modo adeguato al proprio mandato di protezione e salvaguardia dei beni culturali.

L'*Inventario delle opere militari di combattimento e di condotta* dell'esercito è a buon punto. Il gruppo di lavoro "protezione della natura e dei monumenti applicata alle opere militari di combattimento e di condotta ADAB", in cui siede fin dall'inizio anche la CFMS, ha praticamente concluso il censimento dei monumenti militari. La maggior parte dei fascicoli cantonali è stata pubblicata.

Anche l'*Inventario delle costruzioni militari in Svizzera* sta per essere concluso. La CFMS segue i lavori fin dall'inizio nell'ambito del comitato d'accompagnamento. Al termine della consultazione sarà indispensabile un colloquio per l'eliminazione delle divergenze. La CFMS contribuirà ai contenuti della pubblicazione finale prevista.

Ai due inventari citati in precedenza va riconosciuto un carattere pionieristico a livello europeo. In Svizzera gli oggetti militari, nei confronti dei quali in molti paesi vi è un atteggiamento che va dall'eroizzazione alla scarsa considerazione, se non alla netta disapprovazione, sono censiti e valutati secondo criteri scientifici. Gli inventari costituiscono il presupposto indispensabile per una corretta gestione nel caso di ulteriore utilizzo militare o di un riutilizzo civile e delle modifiche che ne conseguono.

#### 5.5. Piattaforma d'informazione per la salvaguardia del patrimonio industriale

Con il lancio del progetto *Piattaforma d'informazione per la salvaguardia del patrimonio industriale della Svizzera* ISIS la CFMS si era adoperata affinché prima dell'inizio del censimento degli oggetti fossero definiti dei parametri di ammissione chiari e affinché fosse elaborata una sistematica ripercorribile. Aveva inoltre preteso che il nome dell'iniziativa esprimesse, senza rischio d'equivoci, il carattere non vincolante. I promotori hanno dato seguito a queste richieste. La Commissione ha preso atto con soddisfazione della realizzazione di un primo censimento completo: i beni culturali a carattere industriale del Cantone di Berna (440 oggetti) sono stati elencati su semplici schede e sono consultabili su Internet ([www.industrie-kultur.ch](http://www.industrie-kultur.ch)).

## 6. Rappresentanti della Commissione, contatti

La Commissione è rappresentata dai suoi membri, o da suoi ex-membri, negli organi seguenti:

Commissione/Organo	Rappresentante della CFMS	Genere di rappresentanza
Associazione svizzera per la tutela degli organi storici ASTOS	<i>Eduard Müller</i>	Membro dell'associazione
Gruppo di lavoro "protezione della natura e dei monumenti applicata alle opere militari di combattimento e di condotta ADAB"	<i>Christian Renfer</i>	Membro del gruppo di lavoro
Gruppo di lavoro "Aggiornamento professionale nei settori specialistici dell'archeologia, della cura dei monumenti, della conservazione e delle tecnologie nell'ambito dell'Istituto per la conservazione dei monumenti del Politecnico federale di Zurigo"	<i>Nott Caviezel</i>	Membro del gruppo di lavoro addetto alla preparazione dei convegni
Expert-Center per la conservazione dei monumenti storici	<i>François Guex</i>	Membro del consiglio di fondazione della "Fondazione per la promozione della ricerca e l'insegnamento delle tecnologie scientifiche di conservazione dei monumenti storici"
Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere ISOS	<i>Leza Dosch</i>	Comitato di valutazione
Curatorio per lo studio della casa rurale in Svizzera	<i>Christian Renfer</i>	Membro del Curatorio
Ciclo di studi postdiploma nell'ambito della protezione dei monumenti storici e del cambiamento di destinazione presso la Berner Fachhochschule, Hochschule für Technik und Architektur di Berna (HTA-BE)	<i>Dorothee Huber</i>	Membro della commissione di esperti
Comitato svizzero della protezione dei beni culturali	<i>Sibylle Heusser</i>	Membro; presidente del gruppo inventario
Inventario delle costruzioni militari HOBIM, DDPS	<i>Christian Renfer</i>	Membro del gruppo di lavoro

Bernhard Furrer ha rappresentato la CFMS al convegno annuale della *Vereinigung der Landesdenkmalpfleger in der Bundesrepublik Deutschland* a Münster dal 28 giugno al 1° luglio 2005. Ha tenuto una conferenza davanti all'assemblea plenaria dal titolo „*Baudenkmal und Kulturlandschaft – Gehalt oder Gestalt? Die Verführung der Fiktion*“, che ha ottenuto un notevole riscontro e sarà pubblicata l'anno prossimo.

Beatrice Sendner-Rieger ha partecipato al convegno dei conservatori del *Bundesdenkmalamt Wien*, che si è svolto dal 26 al 29 settembre 2005 a Krems dedicato a „*Historische Räume und Kunstwerke. Die Amtswerkstätten und der Methodenwandel in Konservierung und Restaurierung von 1955 – 2005*“.

Sui due convegni sono stati redatti dei rapporti distribuiti ai membri della Commissione.

## 7. Consulenti ed esperti

La Commissione ha la facoltà di richiedere all'UFC la nomina di consulenti per trattare questioni specialistiche ben definite, che non rientrano nelle competenze dei suoi membri ordinari. Questi consigliano la Commissione e l'UFC nel rispettivo campo specialistico. Possono inoltre assumere – alla stregua degli altri specialisti – mandati d'esperti limitati a singoli oggetti. Questi mandati sono attribuiti in conformità al vademecum per esperti da parte dell'UFC, di norma su richiesta dei servizi cantonali.

Nel 2005 i consulenti sono stati coinvolti nella discussione sui „Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera“. Nei casi in cui è risultato opportuno, hanno collaborato alla stesura delle perizie della Commissione e partecipato ai sopralluoghi specialistici in occasione delle riunioni della CFMS. Si è constatato nel frattempo che gli stretti legami tra Commissione e consulenti non esistono più in misura adeguata. Diversi tentativi della Commissione di migliorare questa circostanza sono falliti. Nell'anno a venire dovrà essere presa un'ulteriore iniziativa in questo senso.

## 8. Aggiornamento

La CFMS ha inteso la giornata di discussione sulla bozza dei „Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera“, citata al punto 5.1, come aggiornamento dei partecipanti. Essa ha reso possibile un assiduo scambio di idee, ha dimostrato un'unità di vedute sulla maggior parte dei temi trattati, ma ha evidenziato anche delle divergenze su alcuni punti. Il convegno, incentrato sui contenuti, è stato preceduto da un incontro informativo della Sezione patrimonio culturale e monumenti storici dell'UFC durante il quale sono stati spiegati i processi e le competenze dei diversi servizi amministrativi, in particolare degli esperti della Confederazione.

In seguito al fallimento del convegno di aggiornamento dell'anno 2004 e alla soppressione del credito destinato ai convegni, di cui disponeva la Sezione patrimonio culturale e monumenti storici, viene da chiedersi se e come la CFMS potrà e dovrà impegnarsi ancora in questo settore. La Commissione constata oggi l'esistenza di un'offerta molto ricca, ma al contempo poco coordinata, nell'ambito della formazione continua nei campi specifici del patrimonio culturale, dei monumenti storici, dell'archeologia e della conservazione, finanziata in gran parte con fondi pubblici. Gli enti pubblici sono sollecitati da una pressione al risparmio, che si farà sentire con maggior rigore nei prossimi anni. Già oggi il finanziamento delle manifestazioni regolarmente tenute finora non è garantito in tutti i casi. Un migliore coordinamento delle manifestazioni pianificate e un'intesa più profonda tra gli organizzatori sono indispensabili.

Di fronte a questo scenario la CFMS ha invitato rappresentanti delle maggiori istituzioni operanti nel settore del patrimonio culturale a discutere in comune il futuro della formazione permanente. La discussione è stata molto utile e si è riusciti a tracciare dei percorsi per arrivare a forme più efficaci di collaborazione che saranno da concretizzare nel corso dell'anno.

Berna, 14 febbraio 2006

COMMISSIONE FEDERALE DEI MONUMENTI STORICI

Il presidente

La segretaria

Prof. Bernhard Furrer

Dott.ssa. Nina Mekacher

**Distribuzione:**

Dipartimento federale dell'interno DFI, Segreteria generale  
 Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC, Segreteria generale  
 Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, Segreteria generale

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL, Direzione, specialista dei mobili storici  
 Ufficio federale della cultura UFC, Direzione, Sezione patrimonio culturale e monumenti storici  
 Ufficio federale dell'energia UFE, Direzione  
 Ufficio federale dello sviluppo territoriale USTE, Direzione  
 Ufficio federale delle strade USTRA, Direzione, Sezione traffico lento: vie di comunicazione storiche  
 Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Direzione, Divisione natura e paesaggio  
 Ufficio federale dei trasporti UFT, Direzione, Sezioni diritto, ferrovia 2000/Alta velocità, Alptransit, ITC, licenze edilizie FFS, risanamento fonico

La Posta, Direzione generale  
 FFS SA, Servizio per le questioni dei monumenti storici  
 Swisscom SA, Felix Rosenberg, consigliere d'amministrazione

Centro nazionale d'informazione per la conservazione dei beni culturali NIKE  
 Servizi specializzati cantonali e comunali per la salvaguardia dei monumenti storici e l'archeologia

**Membri della CFMS****Consulenti**

Esperte ed esperti in monumenti storici e archeologia della Confederazione  
 Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio CFNP, membri e segreteria  
 International Council on Monuments and Sites ICOMOS Svizzera  
 Heimatschutz Svizzera HSS, comitato direttivo, segreteria  
 Associazione svizzera di conservazione e restauro SCR, comitato direttivo  
 Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio  
 Fondo Svizzero per il Paesaggio  
 Società di storia dell'arte in Svizzera, SSAS  
 Ente sostenitore del NIKE  
 Bundesdenkmalamt Oesterreich (A)  
 Verband der Landesarchäologen in der Bundesrepublik Deutschland (D)  
 Vereinigung der Landesdenkmalpfleger in der Bundesrepublik Deutschland (D)  
 Deutsches Nationalkomitee für Denkmalschutz (D)  
 Ministère Culture et Communication (France)  
 Ministero dei beni ambientali e culturali, MBAC (Italia)  
 Consiglio d'Europa